



Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0008606
01 SET 2020

Destinatario:
Provincia di Taranto
4° Settore
Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (P.F.U) mediante water jet e il recupero della gomma vulcanizzata granulata” sito alla via Statte-Taranto s.n. – Zona Industriale nel Comune di STATTE (TA) **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis co.3 D.Lgs n°152/2006 – verifica adeguatezza e completezza documentale**

Proponente: DANIELE AMBIENTE s.r.l.
Riscontro nota n°0023305/2020 del 12/08/2020.

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale della Provincia di Taranto al seguente link:

<http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenzaamministrativa/item/daniele-ambiente-s-r-l-istanza-per-l-avvio-del-procedimento-per-il-rilascio-delprovvedimento-autorizzatorio-unico-regionale-ai-sensi-dell-art-27bis-del-d-lgs-152-2007>,

in riscontro alla nota prot. n°0023305 del 12/08/2020 (acclarata al protocollo della scrivente col n°AOO_075_18.08.2020/0008342), si precisa quanto di seguito.

Trattasi di un nuovo impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (P.F.U) e il recupero della gomma, da realizzarsi presso la Zona Industriale PIP del Comune di Statte (TA).

Secondo quanto dichiarato dal proponente, l'intero ciclo produttivo di recupero delle gomme prevede, una fase denominata “terzo step” in cui sono previsti due tipi differenti di Crumbler, uno per il battistrada e l'altro per i fianchi, equipaggiati con le apparecchiature UHP (Ultra High Pressure).

L'impianto proposto sfrutta una tecnologia innovativa (High Pressure Water Jet) per produrre materiale vulcanizzato recuperato riutilizzabile in un ciclo produttivo primario.

Tale processo richiederebbe un quantitativo di acqua di 24 mc/h che verrebbe ricircolata, dopo essere stata trattata, e solo in parte reintegrata (circa il 10%) con acqua addotta direttamente dalla rete acquedottistica ed una parte scaricata per una portata complessiva di circa 0,96 mc/h che verrebbe inviata alla vasca di decantazione, quindi al trattamento di depurazione e successivamente verso lo scarico.

La zona è servita dalla fognatura pubblica, pertanto lo smaltimento degli scarichi avverrà in fognatura previo trattamento di depurazione chimico fisico delle acque.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

E
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0024517/2020 del 02/09/2020
Firmatario: VALERIA QUARTULLI, ANDREA ZOTTI



Il trattamento è finalizzato alla depurazione dei reflui in modo che gli stessi possano essere convogliati, dopo trattamento, allo scarico in condotta fognaria nel rispetto dei valori limite di emissione previsti dal D. Lgs 152/06 Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 (Scarico in rete fognaria).

In sintesi, le acque di processo di scarico, pari a circa 0,96 mc/h seguirebbero un percorso descritto nello schema sottostante, tratto dall'elaborato "PD.1 RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO":

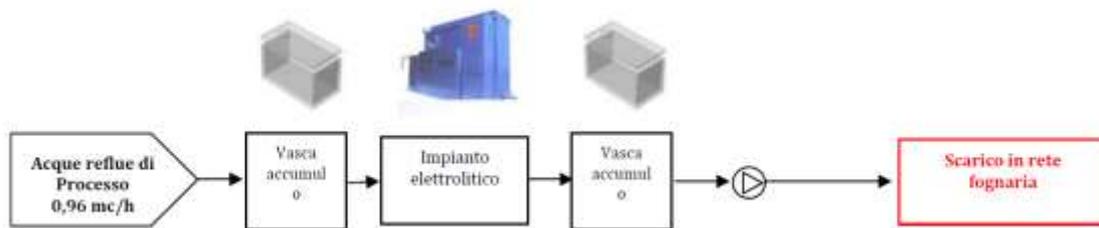


Fig. 40 Schema di funzionamento impianto di depurazione acque reflue di lavorazione/processo

Secondo la descrizione "L'impianto che verrà installato si compone di un impianto compatto, monoblocco ed autoportante completamente automatico che garantisce la possibilità di un completo riutilizzo delle acque depurate. L'impianto di depurazione che verrà installato, dimensionato per un intervallo di portata giornaliera notevolmente ampio per l'abbattimento degli inquinanti, non fa uso di reagenti chimici di pericolosa manipolazione e dosaggio, ma di anodi sacrificali necessari alla dissoluzione anodica dell'alluminio."

A monte del trattamento verrà installata una vasca di decantazione, della capacità di 10 mc, realizzata in c.a. con setti divisorii onde permettere la separazione di olii galleggianti e di solidi grossolani sedimentabili.

A valle del trattamento invece e prima dello scarico verrà installata una vasca prefabbricata in C.A.V., di accumulo in c.a. avente capacità di 24 mc.

La rete idrica si andrà ad allacciare alla rete comunale già esistente.

L'impianto di smaltimento delle acque meteoriche è così descritto: "Le acque di precipitazione che interessano le superfici di progetto, dopo il trattamento depurativo, verranno convogliate nella rete di raccolta per le acque di prima e seconda pioggia. L'avvio delle acque al sistema di smaltimento (pubblica fognatura) avverrà tramite tubazione interrata che, nel rispetto delle disposizioni dell'Articolo 101, Comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, sarà dotata di pozzetto di ispezione e controllo per eventuali monitoraggi sulla qualità delle acque allo scarico. Invece, la quota parte di acqua che verrà trattenuta per mezzo di una vasca di accumulo, così come prevede il R.R. n. 26/2013, verrà utilizzata per alimentare l'impianto antincendio e per le pulizie delle aree produttive dell'opificio."

Si ritiene che la documentazione risulti nel complesso adeguata e completa e consenta un esame di merito della proposta.

È da evidenziare tuttavia che l'attività oggetto di proposta, sia da sottoporre alla disciplina di cui al Capo II del R.R. n°26/2013, in quanto rientrante nella lettera m del comma 2 dell'art. 8 del

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



citato Regolamento regionale: Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi (pneumatici fuori uso Codice Cer 160103).

Tanto premesso, si ritiene che la documentazione relativa all'intero sistema di smaltimento delle acque di pioggia debba essere adeguata, evidenziandone la conformità alle disposizioni del Capo II del R.R. n. 26/2013, ed in particolare precisando le caratteristiche delle superfici di dilavamento e le modalità di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive, nell'intero percorso.

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti